

Noi siamo la nostra memoria,
noi siamo questo museo chimerico di forme incostanti,
questo mucchio di specchi rotti. (J. L. Borges)

ROBERTO RE

Opere Cubiste

Frammenti di memoria si sovrappongono sulle tele cubiste di Roberto Re, artista capace di indagare il tempo e di restituirne intatte le sfumature emozionali. Gli oggetti scomposti sulla tela diventano protagonisti, metafore delle infinite sfaccettature di cui è composto l'essere umano. Il mondo non si può osservare da un solo punto di vista, ci ricorda. Risposando l'estetica della corrente novecentesca: decostruire e analizzare la realtà rende gli esseri umani più consapevoli, capaci di guardare al proprio mondo con spirito critico e libertà di senso. Re si addentra tra gli specchi rotti della memoria, passeggia all'interno del suo museo personale, scava

all'interno delle stanze della mente per rintracciare un'immagine che sia significativa e nello stesso tempo universale.

Non teme di raccogliere i cocci, bensì tenta di ricomporli in un differente ordine, che sia rappresentativo di una realtà del tutto nuova.

La decostruzione risulta funzionale come una rottura casuale che permetta di guardare un oggetto nell'essenzialità e nella potenzialità della sua materia.

È dalle spaccature che entra la luce, capace di rivelare i segreti del mondo.

La fedeltà coloristica passa in secondo piano rispetto all'osservazione: non si esamina la realtà per quello che è, ma per quello che essa è in grado di suscitare.

Un ricordo di infanzia può non essere affatto sbiadito, una tonalità tenue può indicare il rassicurante profumo del caffè capace di riconciliare lo spirito ogni mattina, tocchi di colore sottolineare l'oggetto intrinseco del quadro.

È uno scavare all'interno di sé stessi, agendo sui piani nella stessa modalità concettuale con cui l'artista lavora, in altri casi, su un aspetto più materico.

C'è, in Roberto Re, la volontà di dare una forma all'anima, una definizione chiara che sia presa di posizione ferma.



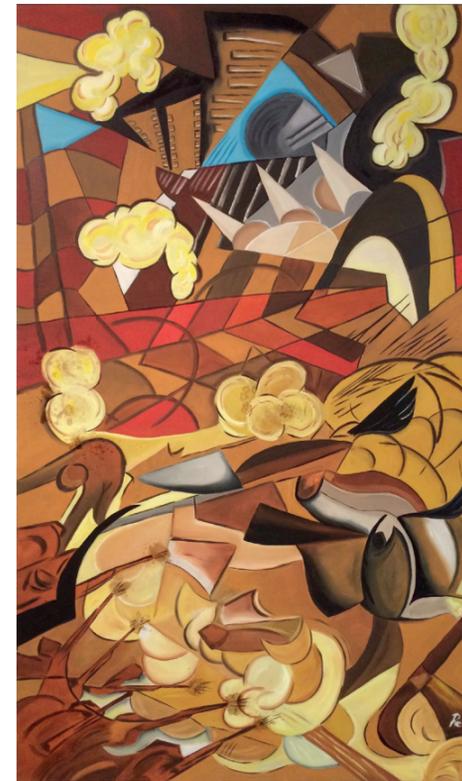
Olio & Vino | 50x100 | Olio su legno | 2018

La nuance bruna che pervade la maggior parte delle opere porta alla mente un legno saldo che sappia sostenere, proteggere, garantire integrità.

Il senso di movimento che attraversa l'opera guida lo sguardo alla ricerca dei significati profondi che la pervadono, il tempo e il suo scorrere si rivelano attraverso le sezioni delineate.

La riflessione sul passato e sul suo rapporto con il presente si fa prospettiva capace di ribaltare il punto di vista di chi guarda, di fornire nuovi spunti di osservazione della realtà, di riconnettere con una memoria che appare sempre troppo labile.

Il ricordo diviene preciso momento, il momento si scompone in frammenti, i frammenti si fanno opera. Nella mente, così come nell'arte, la vita intera trova spazio in un armonico susseguirsi di dettagli.

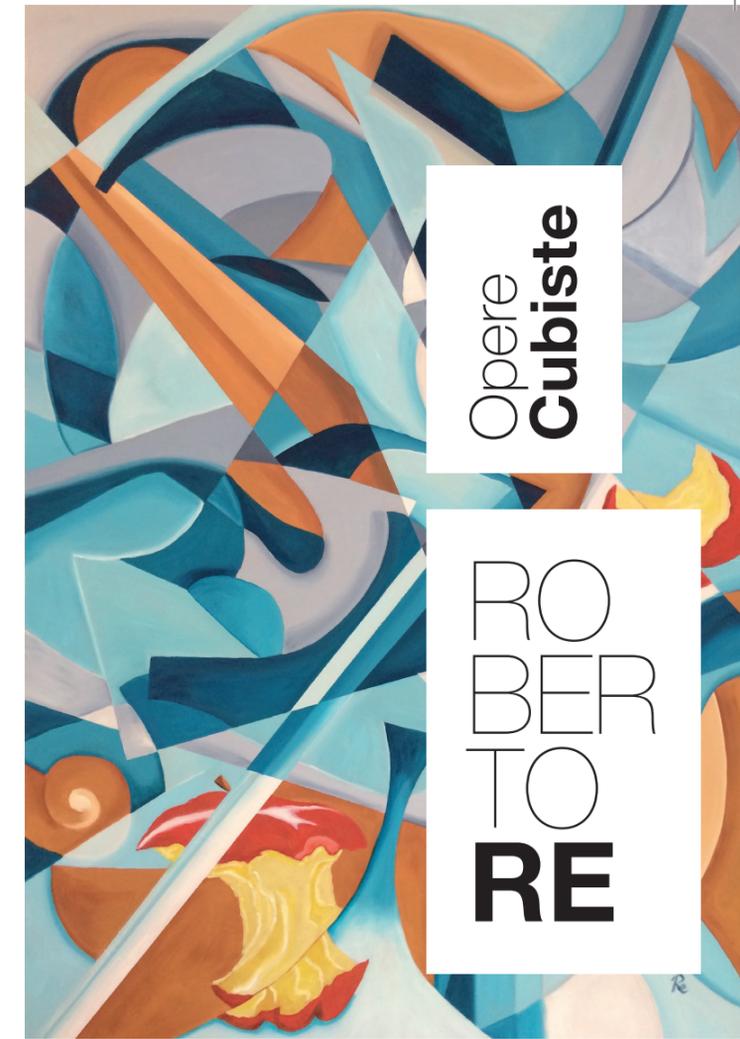
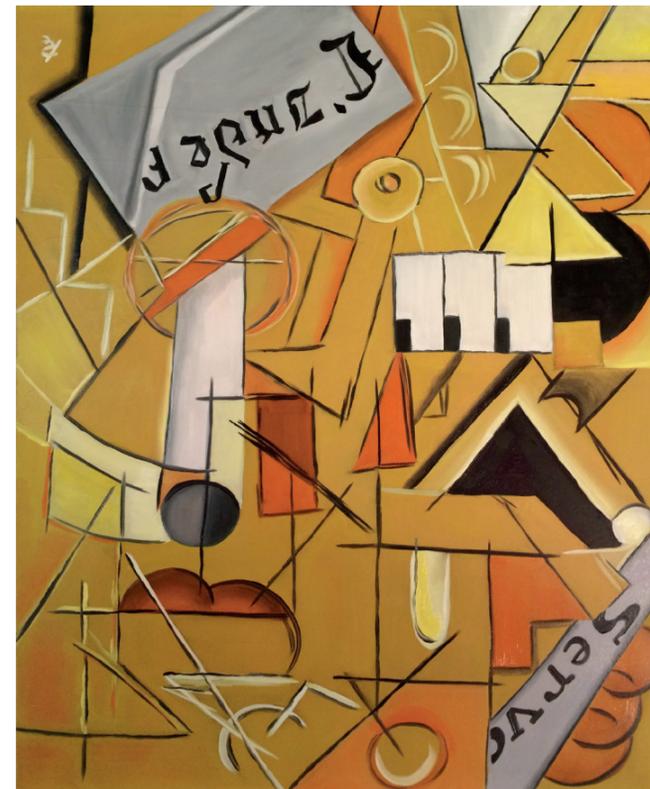


Conflitto interiore
70x100 | Olio su legno | 2018

ROBERTO RE

Contatti
Telefono 345 4557606
Email re.roberto@icloud.com
www.reroberto.eu

Schiavo | 50x60 | Olio su legno | 2018



Piano Bar | 70x100 | Olio su legno | 2018

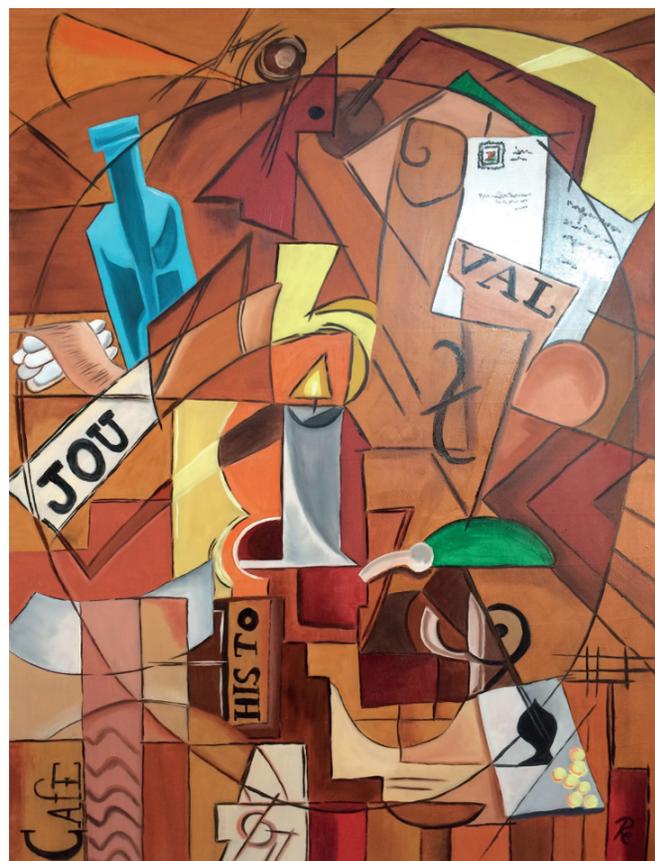


Opere
Cubiste

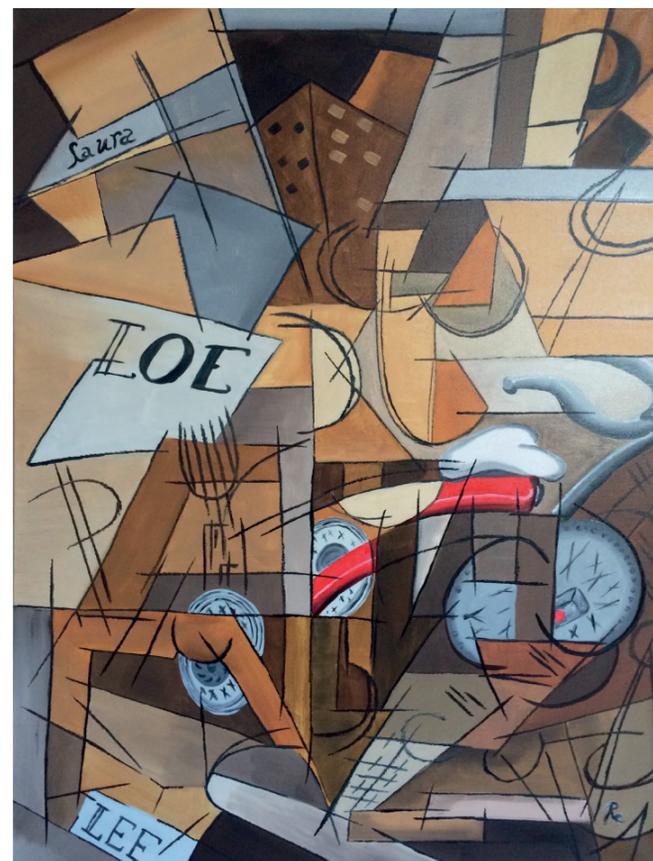
ROBERTO RE



Citron | 50x70 | Olio su legno | 2017



Flebile speranza | 60x80 | Olio su legno | 2017



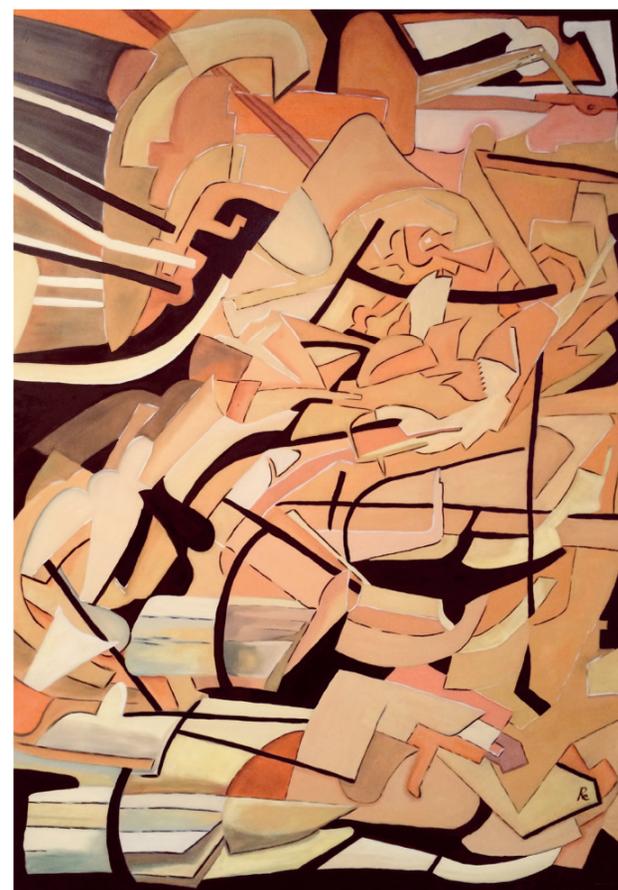
Il mio triciclo rosso | 60x80 | Olio su tela | 2017



Metro di giudizio | 50x60 | Olio su legno | 2018



I morsi del peccato | 70x100 | Olio su legno | 2018



La forza del vapore | 70x100 | Olio su legno | 2018



Profumi di casa | 80x60 | Olio su tela | 2017